Dal 1995

ANNO CXXV - N. 61 - VENERDÌ 1° SETTEMBRE 1995

Il Monferrato

1995...

Esposto di Paola Riboni al sindaco e al prefetto

La puzza viene da est

Esalazioni nauseanti preoccupano i cittadini

Un altro esposto sui «ripetitivi inquinamenti dell'aria da esalazioni nauseanti provenienti dalla zona est della città». E' stato presentato dalla casalese Paola Riboni sia al sindaco di Casale, a cui era già stato recapitato un precedente esposto, e, questa volta, anche alla Prefettura di Alessandria. Per conoscenza è stata informata anche la Provincia, attraverso il consigliere casalese Marco Barioglio: in consiglio provinciale la questione degli odori provenienti dalla zona est della città sarà discussa nella prossima seduta del consiglio provinciale alla ripresa, dopo la pausa estiva.

Alle lamentele della Riboni fanno eco quelle di molti altri cittadini preoccupati per «l'esalazione intensa e innaturale, difficile da descrivere che sembra scaturire da un miscuglio di gas ripugnante con olii bruciati e con una punta di rancido».

Gli odori non passano senza lasciare traccia. Molti casalesi lamentano malesseri analoghi che vanno dal gusto amaro in bocca, all'inappetenza, alla nausea, ai dolori allo stomaco, all'emicrania con fitte ai bulbi oculari, all'irregolarità del ritmo cardiaco, all'affaticamento respiratorio, a brividi.

Paola Riboni chiede che vengano predisposti accertamenti in vari punti della zona est della città. In particolare cita la frazione di Santa Maria del Tempio, Cascine Rossi, la zona industriale, il cimitero, l'azienda di prodotti chimici Tazzetti in via Negri, la stazione ferroviaria. Nell'esposto viene, in particolare, sollecitata una verifica su eventuale utilizzo di diserbanti sia tra i binari delle ferrovie, che al cimitero, che nelle aree verdi e industriali.

«La salute pubblica - rammenta la Riboni - è un "bene supremo" come dice la Costituzione; è un diritto di tutti. Continuerò a chiederne il rispetto con ogni mezzo legale».

...con peggioramenti, causa COMBUSTIONI tossico/nocive.

Che cosa continuiamo a respirare?